

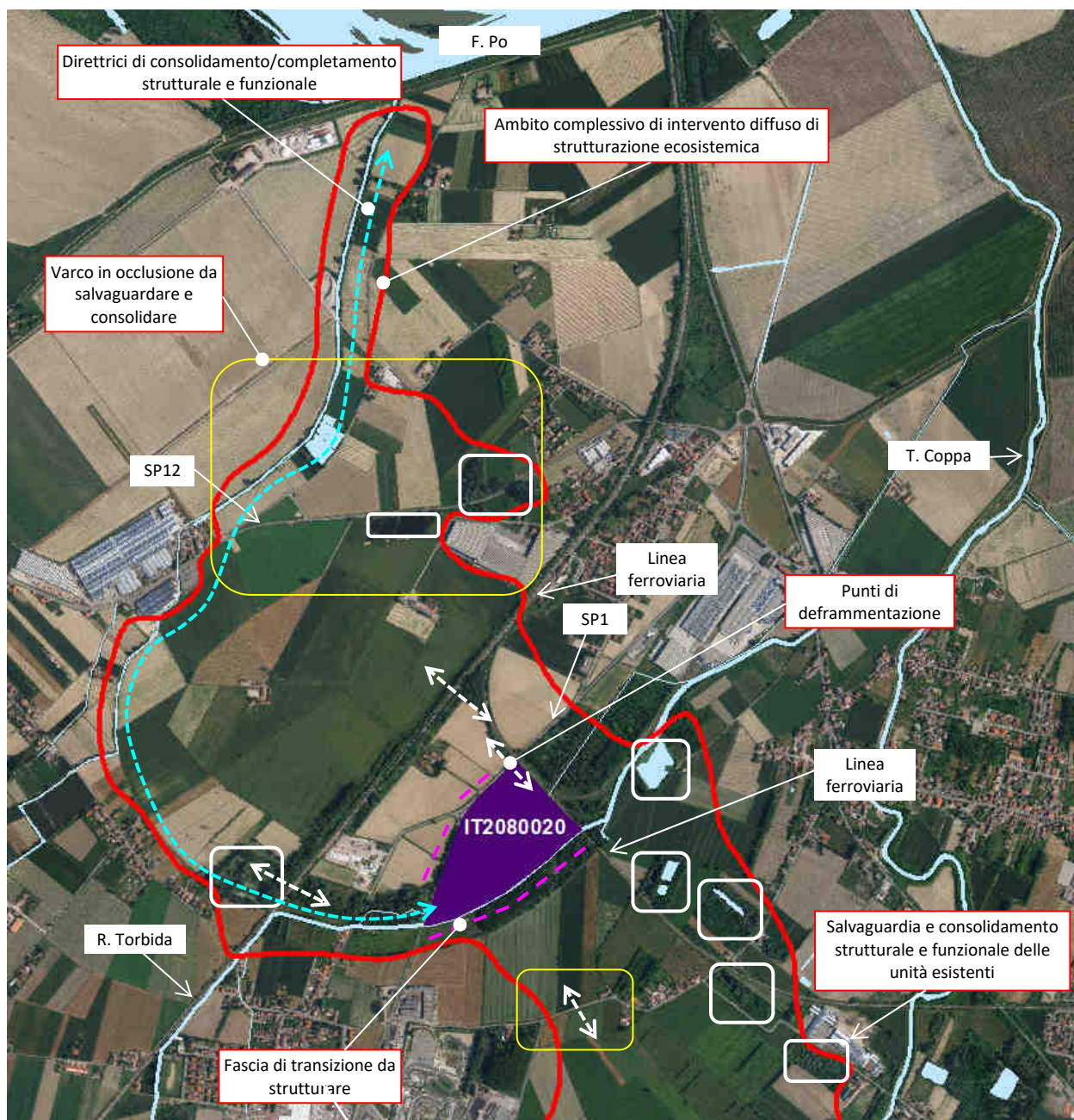
API 25	Provincia	Pavia	PV
	Comune	Bastida Pancarana – Bressana Bottarone – Castelletto di Branduzzo Casatisma	
Relazione con Sito Natura 2000	ZSC IT2080020 Garzaia della Roggia Torbida		
Specie target segnalate ed altre di interesse a cui rivolgere gli interventi	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Triturus carnifex</i> (potenziale) · (altre specie di interesse segnalate: <i>Triturus vulgaris meridionalis</i>, potenziale, <i>Acrocephalus palustris</i> e <i>Jynx torquilla</i>) 		
Estratto degli interventi da Piano di Gestione e/o da Misure di Conservazione rivolti ad aree esterne al Sito Natura 2000 (dichiarati o auspicabili in relazione alle esigenze sito-specifiche)	<ul style="list-style-type: none"> · (nota: azioni di <i>governance</i> territoriale da prevedere con PGT e PTCP) <i>Tutelare il territorio agricolo residuo esterno ai confini del SIC con vincolo paesaggistico (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, Codice dei beni Culturali e del Paesaggio) attraverso i Piani di Governo del Territorio dei comuni interessati o attraverso le previsioni del PTCP.</i> · <i>Promuovere lo sviluppo di connessioni ecologiche funzionali a ridurre l'isolamento del SIC e a collegarlo con altre aree di pregio naturalistico. In particolare si ritiene strategico conservare e valorizzare il corridoio ecologico che dalla "Garzaia della Roggia Torbida" si dirige a nord-ovest verso il fiume Po, includendo un'area boscata ad elevato contenuto naturalistico del PTCP e una piccola zona umida con vegetazione igrofila.</i> · <i>Valorizzare una gestione naturalistica dei corsi d'acqua e delle loro sponde, anche al di fuori delle aree protette da Rete Natura 2000, quali importanti elementi di connessione.</i> 		
Contestualizzazione degli interventi da prevedere	<p>L'API collega la ZSC IT2080020 al Fiume Po, a nord, e al Torrente Coppa, a sud, comprendendo una porzione territoriale caratterizzata da numerose aree umide a differente struttura ecosistemica e piccoli bacini con falda emersa derivanti da precedenti attività estrattive.</p> <p>La porzione di API a nord del Sito è stata così definita in riferimento al varco ecologico che attualmente persiste in direzione della golena del Po, ma che risulta fortemente frammentato da infrastrutture viabilistiche esistenti, sia soggetto a possibile occlusione da previsioni urbanistiche derivanti dai vigenti PGT dei comuni di Bressana Bottarone e Bastida Pancarana tra la SP12 e la SP1/SP exSS35.</p> <p>Procedendo dal Sito verso l'estremo settentrionale dell'API emergono i seguenti elementi di attenzione e di opportunità di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> · il tracciato della SP1/SP exSS35, che definisce il confine nord-occidentale del Sito, sottopassa in trincea la linea ferroviaria Pavia-Stradella che definisce invece il confine orientale della ZSC; tale configurazione infrastrutturale permette di ragionare sulla possibilità di realizzare un passaggio per la fauna terricola in aderenza alla linea ferroviaria che permetta l'attraversamento in sicurezza della Strada provinciale; · a breve distanza verso nord è presente anche la linea ferroviaria Pavia-Voghera, il cui tracciato è in rilevato alto; tale altezza permetterebbe l'attuazione di interventi di deframmentazione direttamente in corrispondenza di esso, attraverso la realizzazione di manufatti di attraversamento; la presenza poi di densa vegetazione arboreo-arbustiva sui rilevati ferroviari e di unità ecosistemiche umide in continuità sul piano campagna permette al contempo di associarvi anche interventi di consolidamento di specifici habitat a funzione multipla (filtro, area di riproduzione, area di sosta, ecc.); 		

/segue/

API 25	Provincia	Pavia	PV
	Comune	Bastida Pancarana – Bressana Bottarone – Castelletto di Branduzzo Casatisma	
Contestualizzazione degli interventi da prevedere	<p>· l'ambito agricolo a nord della linea ferroviaria Pavia-Voghera è caratterizzato ad oveste a nord-est dalle morfologie di un paleovalle, lungo il quale prevedere interventi di strutturazione ecosistemica ed integrazione delle aree umide presenti; tale ambito è però interessato da previsioni urbanistiche che ne potranno ridurre la superficie d'intervento disponibile; ciò richiede obbligatoriamente l'attivazione di percorsi di pianificazione condivisa con le realtà locali che permettano di introdurre nelle successive progettazioni urbanistiche determinati requisiti e specifiche risposte ecologiche in coerenza con le finalità delle Misure di Conservazione del Sito e con il presente Schema Direttore.</p> <p>La porzione di API a sud del Sito è stata così definita in riferimento alle condizioni di continuità ad un ampio ambito agricolo caratterizzato sino al corso del T. Coppa dalla presenza di numerose aree umide e idriche, poste tra loro a breve distanza, da integrare in un disegno complessivo di infrastrutturazione ecosistemica della zona.</p> <p>Gli interventi sono volti, pertanto, alla creazione di una rete ecologica locale complessiva e funzionale alle specie <i>target</i> di interesse segnalate, che garantisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la salvaguardia di tutte le unità ecosistemiche indicate nell'API nel seguente Schema direttore; · il miglioramento strutturale delle aree umide esistenti; · la realizzazione di unità vegetazionali pluristratificate lungo la rete irrigua che metta in collegamento tutte le unità di cui al punto precedente; · la realizzazione diffusa di filari arborei ai margini dei coltivi e lungo la viabilità podereale e locale; · il consolidamento delle unità ripariali esistenti lungo i tratti dei corsi d'acqua ricadenti nell'API; · l'attivazione di un percorso di pianificazione condivisa del territorio dei comuni interessati al fine di integrare nei processi decisionali relativi alle previsioni insediative le necessità ecologiche dell'API; · la ricerca coi soggetti gestori delle infrastrutture viabilistiche interessate delle migliori soluzioni possibili ed economicamente sostenibili finalizzate alla realizzazione degli interventi di deframmentazione indicati. <p>Note fondamentali per gli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · realizzare interventi strettamente connessi alle reali esigenze delle popolazioni locali presenti; · mantenere le unità vegetazionali arboree e/o arbustive presenti, anche se tali unità risultassero degradate e/o costituite da specie non coerenti con l'orizzonte fitoclimatico del luogo; · in presenza di vegetazione acquatica di interesse naturalistico, evitare l'introduzione di unità arboreo-arbustive ripariali che inducano condizioni di ombreggiamento sulle fitocenosi; · in presenza di unità ecosistemiche funzionali a gruppi/specie faunistiche non specificamente oggetto degli interventi nel presente API, evitarne l'alterazione e/o la sostituzione con nuove unità di progetto. 		

API 25	Provincia	Pavia	PV
	Comune	Bastida Pancarana – Bressana Bottarone – Castelletto di Branduzzo Casatisma	

Schema direttore di intervento



API 25	Provincia	Pavia	PV
	Comune	Bastida Pancarana – Bressana Bottarone – Castelletto di Branduzzo Casatisma	

Schema direttore di intervento